

## RISet – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Ambasciata d'Italia a Buenos Aires Ufficio Addetto Scientifico e Tecnologico – G. Paparo
-----------------	---

<i>Titolo:</i>	<b>V incontro scientifico della missione del satellite SAC-D/Aquarius</b>
<i>Parole chiave</i>	Spazio; Fisica; Geologia; Scienze Biologiche
<i>Settori/sottosettori</i>	15-01-02; 02-04; 04-03; 05-09
<i>Tipo di informazione</i>	Notizie sui progressi S&T, Analisi e Studi S&T

<i>Redazione</i>	<b>G. Paparo – C. Arseni</b>
<i>E-mail/Tel./fax</i>	<b>Scient.buenosaires@esteri.it</b> tel. +54 11 4011 2161 / fax +54 11 4011 2169
<i>Sito web</i>	<b><u><a href="http://www.ambbuenosaires.esteri.it">www.ambbuenosaires.esteri.it</a></u></b>

### Testo:

Dal 21 al 23 ottobre si è tenuto a Buenos Aires il V incontro scientifico della missione SAC-D/Aquarius, cui hanno preso parte specialisti provenienti da Stati Uniti, Italia, Giappone e Argentina. Alla delegazione italiana hanno partecipato la dott.sa Fabrizia Buongiorno, dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), e il dott. Di Cosmo dell'ASI ( Agenzia Spaziale Italiana). In totale sono 41 i progetti che comporranno il nuovo satellite argentino (il cui lancio è previsto verso la fine del 2010). Di questi 15 presentati dagli Stati Uniti, 15 dall'Argentina e i restanti 11 da Giappone e Italia. Il progetto italiano ROSA (Radio Occultation Sounder for Atmosphere) elaborato dall'ASI, mira a capire le condizioni ambientali della Terra e dell'atmosfera che la circonda. Può essere considerato una sorta di accurato "termometro globale". Lo strumento utilizza la tecnica della radio occultazione per ottenere misurazioni di temperatura, pressione e umidità al variare degli strati dell'atmosfera, nonché registrare il contenuto di elettroni nella ionosfera. La biologa Sandra Turrizio, della CONAE, ha ricordato che in questa occasione sono stati finanziati per la prima volta ( con un fondo approssimativo di 1.3000.000 dollari) anche progetti locali. Il SAC-D/ Aquarius è un vero e proprio osservatorio dotato di otto strumenti di alta tecnologia ( 5 dei quali forniti dalla CONAE) per studiare l'oceano, l'atmosfera e la superficie terrestre. Con i suoi 1400 kg è il satellite più grande e complesso costruito nella Repubblica Argentina, programmato per effettuare giornalmente 14 giri intorno alla terra e ritornare nella posizione iniziale ogni 7 giorni. Il dott. Hayée Karszenbaum, dell'Istituto di Astronomia e Fisica dello Spazio di Buenos Aires ha affermato che lo strumento più importante dell'intero complesso è l'Aquarius, il quale misura il livello di salinità degli oceani, e che nel caso argentino sarà utilizzato per effettuare uno studio circa l'andamento delle inondazioni e delle siccità nel bacino del Plata. L'obiettivo finale è l'elaborazione di un algoritmo che consenta il calcolo del livello di umidità nella regione. Come ha

affermato il dott. Alberto Piola, ricercatore del Servizio di Idrologia Navale del CONICET (Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas) e della UBA (Università di Buenos Aires), la salinità dell'acqua è un parametro fondamentale dei processi oceanici. In merito è stata avanzata l'ipotesi che stia avvenendo un cambio nella distribuzione globale di salinità, ma per avere delle certezze a riguardo, occorre attendere il lancio di questo nuovo e fondamentale strumento scientifico.

<i>Fonte dell'informazione</i>	La Nación
<i>Contatto locale</i>	Nora Bar
<i>Data</i>	22.10.2009